

Università	Università degli Studi di CAGLIARI
Classe	LM-2 - Archeologia & LM-89 - Storia dell'arte
Nome del corso	Archeologia e Storia dell'Arte <i>adeguamento di: Archeologia e Storia dell'Arte (1288376)</i>
Nome inglese	Archaeology and History of Art
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	20/41
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> • Archeologia (CAGLIARI cod 46536) • Storia dell'arte (CAGLIARI cod 23496)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	22/06/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	28/06/2011
Data di approvazione della struttura didattica	09/03/2011
Data di approvazione del senato accademico	10/06/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	07/03/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/12/2007 - 15/01/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-2 Archeologia

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essersi formati sia nelle nuove metodologie e tecniche dell'archeologia sia nelle tradizionali discipline storiche, filologiche e artistiche. I laureati dovranno quindi possedere:

avanzate competenze scientifiche, teoriche, metodologiche ed operative relative al settore dell'archeologia e della storia dell'arte nelle età preistorica e protostorica, antica medievale, supportate da conoscenza della storia e delle fonti scritte antiche;
competenze nel settore della gestione, conservazione e restauro del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale;
abilità nell'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza, con particolare riferimento alle operazioni di rilievo dei monumenti e delle aree archeologiche, classificazione dei reperti, elaborazione delle immagini, gestione informatica dei testi scientifici;
capacità di usare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in ambiti nei quali opereranno, con funzioni di elevata responsabilità, come:
istituzioni preposte alla conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, come Soprintendenze e musei;
organismi e unità di studio e di ricerca, di conservazione del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale presso enti ed istituzioni, pubbliche e private (quali Comuni, Province, Regioni, fondazioni);
società, cooperative e altri gruppi privati in grado di collaborare in tutte le attività, dallo scavo alla fruizione pubblica, con gli enti preposti alla tutela del patrimonio archeologico;
attività dell'editoria, della pubblicistica e di altri media specializzati in campo archeologico.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-89 Storia dell'arte

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

* possedere avanzate competenze sia di carattere storico che metodologico ai fini della ricerca e dell'esegesi critica nelle diverse aree e nei diversi settori cronologici relativi allo sviluppo delle arti (architettura, pittura, scultura, arti applicate) dal Medioevo all'età contemporanea;

* possedere conoscenze teoriche e applicate dei problemi della conservazione, gestione, promozione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e delle sue istituzioni;

* aver approfondito le problematiche specifiche relative alla storia e alla conservazione di un settore artistico determinato;

* essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza e in particolare in ordine alla catalogazione e documentazione dei beni storico-artistici e dei relativi contesti;

* essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in istituzioni specifiche, quali musei e sovrintendenze e in attività professionali di consulenza specialistica per settori dell'industria culturale e dell'educazione alla conoscenza del patrimonio storico-artistico.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

I corsi di laurea in Archeologia (L-2S) e in Storia dell'arte (L-95S), attivati a partire dall'a.a. 2003-04 a seguito della Legge 509, sono stati trasformati sulla base delle indicazioni che vengono dal D.M. 16 marzo 2007 (G.U. 6-7-2007, Supplemento ordinario n. 155), in relazione alla formula dell'interclasse; alla riduzione della

frammentazione degli esami con incremento del numero dei crediti nelle singole discipline; all'adeguamento agli sbocchi occupazionali e professionali previsti per entrambe le classi; all'attenzione per la mobilità degli studenti. Pur nella necessaria contrazione dell'offerta formativa rispetto alla situazione di partenza, che vedeva attivate due distinte lauree specialistiche, non si è rinunciato alla qualità del livello formativo e alla tradizione scientifica e di ricerca della Facoltà. In considerazione dell'esigenza di definire solo dopo il primo anno di corso interclasse la scelta per il conseguimento del titolo nell'una o l'altra delle classi di laurea, si è provveduto a individuare un congruo numero di crediti che costituiscono una base comune, relativa a insegnamenti del primo anno. Nel secondo anno i percorsi si diversificano in relazione alle specificità dell'una o dell'altra classe di laurea, finalizzate alle distinte figure dell'archeologo e dello storico dell'arte.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Le motivazioni per l'istituzione di un CdS interclasse sono esposte in modo convincente; appaiono sufficienti le ragioni per la riformulazione dei corsi. Il CdS si strutturerà con un primo anno comune per poi differenziarsi nel secondo in percorsi formativi. La denominazione è inequivocabile. Gli obiettivi specifici sono descritti in riferimento alla differenza delle due classi di laurea; si pone in luce l'importanza di una formazione contenutistica e metodologica basata su competenze già acquisite; si mette in rilievo la necessità di offrire agli studenti una base comune di conoscenze. Si riferisce sinteticamente sull'erogazione della didattica e sulla verifica della preparazione. I Risultati di apprendimento, a volte ribadendo quanto già descritto, sono esposti secondo i Descrittori europei; ben delineata è la parte dedicata alle "Capacità di applicare conoscenza e comprensione". Le conoscenze per l'accesso sono elencate in modo esaustivo; sono anche indicate le modalità di recupero di eventuali debiti formativi. Precise appaiono anche le indicazioni sulle modalità della prova finale. Complessivamente l'insieme degli ambiti e dei SSD selezionati appare consona alle scelte formative indicate. È presente una sufficiente analisi della progettazione dei corsi, anche in riferimento al mondo del lavoro e agli sbocchi professionali. Non è da considerarsi sbocco professionale la docenza universitaria. Il mondo del lavoro ha espresso il suo gradimento alla rimodulazione del CdS.

Il Nucleo (nella delibera del 7.6.11) prende atto degli adeguamenti effettuati in conformità alle osservazioni indicate dal CUN, adunanza del 25/05/2011.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

All'incontro, svoltosi in data 28-12-07, hanno partecipato esponenti della Soprintendenza ai BAPPSAE, della Soprintendenza Archivistica per la Sardegna, della Regione Autonoma della Sardegna, delle Associazioni culturali locali, del mondo della scuola e dell'editoria. Hanno illustrato il corso interclasse diversi docenti delle discipline archeologiche e storico-artistiche, evidenziando gli obiettivi formativi che il corso si propone ed il percorso didattico attraverso il quale intende conseguirli. Il corso è stato costruito in modo da favorire l'accesso senza debiti formativi agli studenti che provengono dal corso di laurea triennale in Beni culturali, in primo luogo da quello dell'Ateneo cagliaritano, e garantire una formazione di alto livello. Si è inoltre sottolineata l'importanza di attività quali laboratori, scavi archeologici, viaggi ed escursioni di studio. Hanno di seguito preso la parola diversi rappresentanti del mondo del lavoro che hanno giudicato in maniera positiva la volontà di apertura nei confronti delle categorie professionali ed hanno preso atto del livello specialistico dell'offerta formativa proposta, che vorrebbero più incisiva in merito all'ambito progettuale, operativo e gestionale dei Beni Culturali, anche in vista di un eventuale percorso orientato al restauro. Al termine della riunione gli intervenuti hanno espresso l'auspicio che possano essere rinnovati incontri analoghi per rendere operativi i progetti di collaborazione da tutti sollecitati.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Alle singole attività formative del corso viene attribuito un numero di crediti basato sulla stima del tempo necessario ad uno studente medio per svolgere le attività richieste e raggiungere i risultati di apprendimento attesi. I laureati nel corso di laurea interclasse in Archeologia o in Storia dell'arte acquisiscono conoscenze a livello specialistico che rientrano in ambiti comuni ovvero specifici delle due lauree magistrali. In particolare acquisiscono competenze nell'ambito del restauro dei Beni culturali e perfezionano le conoscenze precedentemente acquisite nell'ambito dell'archeologia e storia dell'arte greca e romana, e dell'archeologia cristiana e medievale. Rispetto alla specificità dei due corsi, il laureato in Archeologia perfeziona inoltre le conoscenze precedentemente acquisite nell'ambito della paleontologia, dell'archeologia preistorica e protostorica, dell'archeologia fenicio-punica, della lingua, letteratura e filologia greca, dell'epigrafia latina e della storia romana, e acquisisce competenze nell'ambito della letteratura cristiana antica. Tali conoscenze verranno acquisite attraverso la frequenza delle lezioni frontali, degli scavi e dei laboratori relativi ai SSD L-ANT/03, L-ANT/01, L-ANT/07, L-ANT/08, BIO/08, GEO/01, L-OR/06, CHIM/12, L-FIL-LET/02, M-STO/09. Il laureato in Storia dell'arte perfeziona inoltre le conoscenze precedentemente acquisite nell'ambito della storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea, e della paleografia e diplomatica, e acquisisce competenze nell'ambito dell'estetica e della letteratura latina medievale e umanistica. Tali conoscenze verranno acquisite attraverso la frequenza delle lezioni frontali e dei laboratori relativi ai SSD L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, M-FIL/04, L-FIL-LET/08, M-STO/09.

Grazie al livello approfondito di conoscenze storiche, archeologiche e storico-artistiche, dal punto di vista sia dei contenuti sia dei metodi di studio, i laureati sono capaci di utilizzare le competenze acquisite per elaborare e realizzare progetti di ricerca in campo regionale, nazionale e internazionale, eventualmente grazie all'esperienza di studio all'estero maturata presso Università dell'Unione Europea nel quadro del progetto Socrates-Erasmus. Per acquisire dette competenze il laureato compie un percorso formativo che comprende il superamento di esami e la frequenza (non obbligatoria) di lezioni frontali, integrato da attività funzionali alla pratica nel settore archeologico e/o storico-artistico (scavi, laboratori di restauro dei manufatti, catalogazione, tirocini, etc.). Il corso partecipa al progetto Campus unica dell'Università di Cagliari.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Rispetto al livello formativo della laurea triennale in Beni culturali, i laureati avranno acquisito ulteriori e approfondite conoscenze e capacità di comprensione relative anzitutto alla definizione del contesto storico e materiale in rapporto al patrimonio archeologico e storico-artistico, quindi all'applicazione delle più avanzate metodologie di censimento, catalogazione, studio analitico, interpretativo e comparativo dei relativi contesti e manufatti. Saranno inoltre in grado di elaborare idee originali in un contesto di ricerca e daranno prova dell'acquisizione di tali capacità nell'esame finale di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati saranno in grado di applicare le proprie conoscenze nell'approccio con tematiche non familiari inserite in contesti di ampia portata connessi al proprio settore di studio. Sapranno analizzare e ricostruire in modo approfondito le dinamiche storico-culturali in relazione alla produzione, tradizione e valorizzazione dei siti e dei manufatti archeologici e storico-artistici, secondo metodologie avanzate dal punto di vista dell'innovazione scientifica e tecnologica. Il laureato in Archeologia sarà in grado di utilizzare dati inediti e dati bibliografici per interpretare le stratigrafie di scavo, i contesti abitativi, culturali e funerari, in rapporto a insediamenti urbani o rurali; classificare i manufatti dal punto di vista tipologico e cronologico; catalogare e schedare il materiale archeologico; censire le emergenze archeologiche e valutarne l'appartenenza ai diversi ambiti produttivi e ai diversi stili artistici. Il laureato in Storia dell'arte sarà in grado di utilizzare dati inediti e dati bibliografici per interpretare le diverse fasi che contribuiscono alla definizione dell'opera d'arte nel suo complesso; classificare i manufatti dal punto di vista tecnico-formale, cronologico e stilistico; catalogare e schedare il materiale storico-artistico; valutare l'incidenza e l'opportunità degli interventi di restauro. Entrambi potranno agire in campo regionale, nazionale e internazionale, e assumersi la responsabilità di gestione in prima persona di un progetto di ricerca, ovvero dell'inserimento in un progetto collettivo, finalizzati non solo alla conoscenza scientifica, ma anche al restauro e alla valorizzazione delle opere d'arte. Nell'ambito di ciascun insegnamento sono previste attività seminariali e di laboratorio con la partecipazione attiva e verificabile degli studenti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati saranno consapevoli delle peculiarità del patrimonio archeologico e storico-artistico mediterraneo ed europeo, con particolare riferimento alla Sardegna. Grazie agli approfondimenti in sede bibliografica e sul campo, potranno procedere a comparazioni fra il quadro isolano e il più vasto contesto nazionale e internazionale. Saranno così in grado di integrare le conoscenze e di formulare giudizi, anche sulla base di informazioni limitate, giungendo a proposte innovative per la conoscenza specialistica e la valorizzazione dei beni culturali, che includono anche una riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione dei giudizi e delle conoscenze acquisite.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato è in grado di comunicare in modo chiaro a livello divulgativo e specialistico (ad esempio in occasione di dibattiti e convegni scientifici) in relazione alle tematiche e problematiche dell'archeologia e della storia dell'arte. E' inoltre in grado di presiedere gruppi di lavoro e di utilizzare le convenzioni specifiche della comunicazione scientifica. Abilità comunicative verranno acquisite anche attraverso i laboratori di lingua straniera previsti nell'ordinamento fra le ulteriori attività formative.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le capacità di apprendimento verranno stimate attraverso verifiche intermedie, diversificate in base alla tipologia dell'insegnamento, che consentiranno di valutare la corrispondenza fra il tempo stimato e il tempo effettivamente investito dagli studenti in relazione agli apprendimenti previsti. L'insegnamento verrà impostato in modo da valorizzare le competenze selettive e comparative, ai fini dell'acquisizione di un metodo di apprendimento. Le verifiche di profitto verranno effettuate anche attraverso test calendarizzati, conformi alle procedure stabilite dal regolamento didattico del corso.

Il laureato possiede conoscenze a livello specialistico e capacità di apprendimento utili non solo all'ingresso nel mondo del lavoro ma anche a proseguire in modo autonomo il proprio percorso formativo con l'iscrizione a master di II livello che riguardano i Beni culturali, come pure a Scuole di specializzazione in Archeologia o in Storia dell'arte. Potrà inoltre aspirare alla prosecuzione del percorso di ricerca mediante partecipazione a concorsi per l'accesso a dottorati e per il conferimento di contratti o assegni universitari. Il corso consente infine l'accesso alla SSIS per l'insegnamento della Storia dell'arte nelle scuole medie superiori.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'accesso al Corso di laurea è richiesta una preparazione iniziale consistente nel possesso di conoscenze di base nel campo dell'archeologia, della storia dell'arte, della storia, della legislazione dei Beni culturali e delle competenze informatiche di base, già acquisite prima della verifica della preparazione individuale, preferibilmente attraverso un corso di laurea triennale in Beni culturali. In particolare lo studente dovrà aver maturato almeno 12 cfu nell'ambito delle discipline storiche; almeno 12 cfu nell'ambito delle Civiltà antiche e medievali; almeno 60 cfu nell'ambito delle discipline relative ai Beni storico archeologici e artistici, archivistici e librari, demotnoantropologici e ambientali; almeno 6 cfu nell'ambito della Legislazione e gestione dei Beni culturali. Per la verifica è previsto un test di quiz a risposta multipla secondo modalità che saranno definite opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consisterà nell'esposizione di un elaborato scritto, su un argomento inedito da concordare con uno dei docenti del corso. L'elaborato dovrà avere un carattere contributivo e non compilativo e dovrà avere un'estensione superiore a 50 cartelle di 2000 battute. Attraverso la discussione il candidato sarà in grado di dimostrare il livello specialistico di conoscenze e competenze acquisito nella singola disciplina e nell'ambito disciplinare di riferimento, con attenzione anche agli ambiti correlati.

Shocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati potranno svolgere attività professionali a livelli di elevata competenza presso Musei, Soprintendenze, Biblioteche specializzate in Archeologia e Storia dell'arte, Enti locali e Istituti vari, impegnati nel campo della ricerca e valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Archeologi - (2.5.3.2.4)
- Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

La legittimità della formula interclasse si basa sulla stretta similarità delle competenze necessarie alle attività connesse all'uno come all'altro dei corsi di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte. Gli ambiti scientifico-disciplinari dell'Archeologia e della Storia dell'arte ricadono infatti in una tradizione di studi e culturale che ha profonde radici sia nella Facoltà di Lettere e Filosofia, sia in campo più vasto. Il progresso della ricerca ha visto sempre più connessi i percorsi archeologici e quelli storico-artistici, che necessitano di strumenti metodologici molto simili quando non identici. In particolare, sia i laureati in Archeologia sia i laureati in Storia dell'arte, devono possedere, oltre ad avanzate conoscenze specifiche, una base di conoscenze comuni nell'ambito dell'Archeologia classica, dell'Archeologia cristiana e medievale, della Museologia e critica artistica e del restauro, della Chimica dell'ambiente e dei Beni culturali.

Attività caratterizzanti

LM-2 Archeologia

ambito disciplinare	settore	CFU
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale	6 - 12
Lingue e letterature antiche e medievali		-
Archeologia e antichità classiche e medievali	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/04 Numismatica L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	30 - 48
Formazione tecnica, scientifica e giuridica	BIO/08 Antropologia CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali GEO/01 Paleontologia e paleoecologia GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali ICAR/19 Restauro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/14 Diritto dell'unione europea SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale	6 - 12
Archeologia e antichità orientali	L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L-OR/06 Archeologia fenicio-punica	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		
Totale per la classe		48 - 84

LM-89 Storia dell'arte

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	18 - 24
Discipline archeologiche e architettoniche	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	18 - 24
Discipline metodologiche	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro M-FIL/04 Estetica M-FIL/06 Storia della filosofia M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	6 - 12
Economia e gestione dei beni culturali		-
Discipline storiche e letterarie	L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		
Totale per la classe		48 - 72

Attività Comuni

settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta	CFU min	CFU max
L-ANT/07- Archeologia classica	30	60
L-ANT/08- Archeologia cristiana e medievale		
L-ART/01- Storia dell'arte medievale		
L-ART/04- Museologia e critica artistica e del restauro		
M-STO/01- Storia medievale		

minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-2 Archeologia	48 +
--	------

massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-2	84 +
---	------

minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-89 Storia dell'arte	48 -
massimo dei crediti in comune:	60 =
minimo dei crediti per attività caratterizzanti	36

Archeologia	
massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-89 Storia dell'arte	72 -
minimo dei crediti in comune:	30 =
massimo dei crediti per attività caratterizzanti	126

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali L-ANT/01 - Preistoria e protostoria L-ANT/03 - Storia romana L-ANT/07 - Archeologia classica L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica M-STO/09 - Paleografia	12	30	12

Totale Attività Affini	12 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	9	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	42 - 42
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	90 - 198

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(CHIM/12 L-ANT/01 L-ANT/03 L-ANT/07 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/06 M-STO/09)

Il settore M-STO/09, presente nella tabella della laurea in Storia dell'arte, si considera affine rispetto alla laurea in Archeologia per un percorso di approfondimento sul Medioevo. Il settore CHIM/12, presente nella tabella della laurea in Archeologia, si considera affine rispetto alla laurea in Storia dell'arte. I settori L-ANT/01, L-ANT/03, L-ANT/07, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/06 si considerano funzionali ad approfondimenti nel campo dell'archeologia preistorica, classica e medievale, rispetto a insegnamenti basilari previsti negli stessi settori in attività caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 05/07/2011